

# Quali misure sono prioritarie per la prevenzione e il controllo delle infezioni correlate all'assistenza?

*Which are the most important measures for the prevention and control of health-care associated infections?*

Maria Luisa Moro,<sup>1</sup> Carla Zotti,<sup>2</sup>

1. Agenzia sanitaria regionale dell'Emilia-Romagna

2. Dipartimento di Sanità Pubblica e Microbiologia, Università di Torino

## Summary

National guidelines on control and prevention of health-care associated infection (HCAI) are recommended by the European Union Council. In Italy, where the only infection control national guideline available was the one focused on surgical chemoprophylaxis, the Centre for disease prevention and control of the Ministry of Health (CCM) published in 2010 the "Compendium of the main measures for prevention and control of health-care associated infections". The compendium, which includes evidence-base practices only, has the objective to: identify measures for HCAI prevention and control, based on strong recommendations, focusing on general prevention strategies, common to the different health-care settings; give to the administrators and to the responsible of HCAI control programs an authoritative referral on assistance practices and measures, representing a primary objective of each program; make standards in HCAI infection control available for the evaluation of control programs, at the hospital or unit level.

**Parole chiave:** linee guida, prevenzione, infezioni.

**Key words:** guidelines, prevention, infections.

Una recente raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea<sup>1</sup> ribadisce come sia essenziale, in ciascun Paese Membro, implementare misure di prevenzione e controllo per il contenimento delle infezioni correlate all'assistenza, anche attraverso la definizione di linee guida e raccomandazioni a livello nazionale.

In Italia, il Sistema Nazionale Linee guida (SNLG) ha prodotto un'unica linea guida di interesse in questo ambito, quella sulla "Profilassi antibiotica peri-operatoria nell'adulto" pubblicata nel 2003 e aggiornata nel 2008. Singole Regioni hanno prodotto linee guida o documenti di indirizzo su temi specifici, ma mancava un documento di indirizzo a livello nazionale sulle misure di base per la prevenzione delle ICA da adottare in tutti gli ambiti assistenziali.

Nel 2010 è stato stampato ed inviato ad Autorità Regionali e Locali, ai responsabili aziendali dei programmi di controllo ed a numerose associazioni scientifiche, il documento "Compendio delle principali misure per la prevenzione e il controllo delle infezioni correlate all'assistenza",

reperibile on-line<sup>2</sup>. Il documento è stato predisposto nell'ambito di un progetto finanziato a partire dal 2006 dal Centro per la prevenzione e il controllo delle malattie - CCM del Ministero della salute (Progetto "Prevenzione e controllo delle Infezioni nelle Organizzazioni Sanitarie e socio-sanitarie - Progetto INF-OSS") con l'obiettivo di creare una rete tra Regioni che consentisse lo scambio di esperienze, la diffusione di quanto si è rivelato efficace a contenere questo fenomeno, la diffusione di una cultura della sicurezza sia per i pazienti che per gli operatori sanitari. Tra gli obiettivi del progetto vi era anche la promozione dell'adesione a pratiche assistenziali evidence-based attraverso la diffusione di linee guida specifiche.

Il documento ha l'obiettivo di:

- Individuare le misure di prevenzione e controllo delle ICA, sostenute da raccomandazioni forti, relative a temi di prevenzione di carattere generale, comuni ai vari ambiti assistenziali.
- Fornire agli amministratori e ai responsabili dei programmi di controllo delle ICA un riferimento autorevole sulle misure e pratiche assistenziali, che devono rappresentare un obiettivo irrinunciabile dei programmi di intervento.
- Rendere disponibili standard di riferimento per la valutazione dei programmi di controllo, a livello di Azienda o di singola Unità operativa.

Nella tabella 1 successiva vengono sintetizzate le principali caratteristiche del documento.

## Cosa non contiene il documento

Il documento ha l'obiettivo specifico di individuare misure evidence-based, fortemente raccomandate e quindi da considerare prioritarie per ridurre il rischio di infezioni correlate all'assistenza. Non risponde invece ad altri obiettivi quali:

- dare indicazioni su come organizzare un programma di controllo;
- proporre protocolli operativi.

Non sono state incluse nel compendio raccomandazioni

1. Council Recommendation on patient safety, including the prevention and control of healthcare associated infections. 2947th EMPLOYMENT, SOCIAL POLICY, HEALTH AND COSUMER AFFAIRS Council meeting Luxembourg, 9 June 2009
2. [http://asr.regione.emilia-romagna.it/wcm/asr/aree\\_di\\_programma/rischioinfezioso/gr\\_ist/pr\\_inf\\_ccm/3-linee\\_guida\\_racc/nazionali/compendio/comp/compendio\\_infoss.pdf](http://asr.regione.emilia-romagna.it/wcm/asr/aree_di_programma/rischioinfezioso/gr_ist/pr_inf_ccm/3-linee_guida_racc/nazionali/compendio/comp/compendio_infoss.pdf)

su temi che sono già stati oggetto di documenti di indirizzo a livello nazionale (ad esempio legionellosi e tubercolosi), su temi o ambiti molto particolari, quali la prevenzione delle infezioni sostenute da microrganismi multiresistenti o delle infezioni nelle strutture residenziali; raccomandazioni specificamente mirate alla prevenzione delle infezioni occupazionali (ad esempio programmi vaccinali), ad eccezione di quanto attinente alle precauzioni di isolamento.

### Come utilizzare questo documento

Questo documento può essere utilizzato a diversi livelli.

A livello locale, nelle Aziende sanitarie o nelle strutture sanitarie private, questo documento rappresenta – per i responsabili aziendali dei programmi di controllo, le figure addette al controllo delle infezioni correlate all’assistenza e

gli altri operatori sanitari interessati – la base per:

- predisporre i protocolli operativi in collaborazione con gli operatori delle aree interessate;
- monitorare l’adesione a pratiche sicuramente in grado di influenzare il rischio per i pazienti di contrarre una complicanza infettiva.

A livello regionale, questo documento offre a coloro che hanno responsabilità nella definizione, implementazione e valutazione di programmi di controllo delle infezioni correlate all’assistenza, uno strumento per:

- individuare obiettivi irrinunciabili dei programmi di controllo delle infezioni;
- orientare programmi di intervento e programmi di audit dell’adesione a misure di prevenzione efficaci, sostenute da evidenze scientifiche di buon livello. ■

**Tabella 1** – Caratteristiche del documento

<b>Gli attori</b>	Gruppo di lavoro della Regione Piemonte, capofila di questa parte del progetto (revisione della letteratura, preparazione delle tabelle di sinossi), Area di programma Rischio infettivo dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale dell’Emilia-Romagna (valutazione delle linee guida selezionate, secondo il protocollo AGREE), referenti regionali del Progetto INF-OSS nominati ufficialmente dagli Assessorati regionali alla sanità, referenti di 10 Associazioni scientifiche, Ministero della salute - Direzione generale della prevenzione sanitaria - Ufficio V Malattie infettive e profilassi internazionale, un gruppo di revisori esterni
<b>La strategia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Selezione della letteratura pertinente (1995-2007), consultate e utilizzate due linee guida pubblicate alla fine del 2008 (Prevenzione infezioni del sito chirurgico del NICE e disinfezione/sterilizzazione dei CDC).</li> <li>• Individuazione delle linee guida che contenevano un grading delle raccomandazioni.</li> <li>• Valutazione delle linee guida secondo il Protocollo AGREE e inclusione solo di quelle con un punteggio accettabile di qualità.</li> <li>• Selezione delle sole raccomandazioni “forti”, in quanto sostenute da evidenze scientifiche di grado elevato.</li> </ul>
<b>I contenuti</b>	<p><b>Quali aree?</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Misure di carattere generale</li> <li>• Igiene delle mani</li> <li>• Precauzioni standard e misure di isolamento</li> <li>• Prevenzione delle infezioni urinarie correlate a cateterismo urinario</li> <li>• Prevenzione delle infezioni correlate a catetere intravascolari</li> <li>• Prevenzione delle infezioni del sito chirurgico</li> <li>• Prevenzione delle polmoniti batteriche correlate a procedure invasive</li> </ul> <p><b>Cosa contiene ciascun capitolo?</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Linee guida di riferimento</li> <li>• Lista delle misure fortemente raccomandate (con indicazione della linea guida di riferimento)</li> <li>• Lista di possibili indicatori per monitorare l’adesione</li> </ul> <p><b>Quali informazioni ulteriori?</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Protocollo AGREE per la valutazione delle linee guida</li> <li>• Confronto dei sistemi di grading utilizzati dalle diverse linee guida</li> <li>• Allegato operativo di indirizzo sui criteri di selezione dei disinfettanti</li> <li>• Precauzioni specifiche per modalità di trasmissione – Lista per malattia/condizione</li> </ul>
<b>Gruppo di lavoro</b>	<p><b>Regione Piemonte:</b> Carla Zotti, Carlo Di Pietrantonj, Elena Cacello, Lorena Charrier, Alessandro Rivetti, Barbara Martin, Vilma Rigobello</p> <p><b>ASSR Emilia-Romagna:</b> Maria Luisa Moro, Maria Mongardi, Veronica Cappelli, Mita Parenti, Simona Nascetti</p> <p><b>Regioni che hanno partecipato alla definizione del metodo di lavoro e revisione del materiale preparato:</b> Regione Marche, Regione Toscana, Regione Puglia, Regione autonoma Valle D’Aosta</p> <p>L’Allegato sui disinfettanti è stato preparato da Cesarina Curti in collaborazione con il gruppo di coordinamento del lavoro della Regione Piemonte.</p>